



# **COMUNE DI MILAZZO**

(Provincia di Messina)

## **ORIGINALE di DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>Deliberazione N. 106</b> <b>del 19/12/2018</b>	<b>OGGETTO:</b> <u>“Piano di alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della legge 6 agosto 2008, n.133 - Allegato al Bilancio di previsione 2016 - 2018”.</u>
	<b><u>APPROVATA</u></b>

L'anno duemiladiciotto, il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 19:50 in Milazzo, nella Casa Comunale, su convocazione del Presidente del Consiglio Comunale come da avvisi scritti in data 18/12/2018 prot. N.761/UP, notificati in tempo utile al domicilio di ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **urgente**.

All'appello, in apertura di seduta, risultano presenti:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	
ABBAGNATO Paola	X		FOTI Antonio		X	OLIVA Alessandro	X	
ALESCI Francesco	X		ITALIANO Antonino	X		PIRAINO Rosario	X	
ANDALORO Alessio		X	MAGISTRI Simone		X	PULIAFITO Luigi	X	
BAGLI Massimo	X		MAGLIARDITI Maria	X		QUATTROCCHI Stefania	X	
CAPONE Maurizio	X		MAIMONE Martina		X	RIZZO Francesco		X
COCUZZA Valentina	X		MAISANO Damiano		X	RUSSO Francesco		X
COPPOLINO Franco Mario	X		MANNA Carmela	X		RUSSO Lydia		X
DE GAETANO Francesco		X	MIDILI Giuseppe		X	SARAO' Santi Michele	X	
DI BELLA Giovanni	X		NANI' Gaetano		X	SINDONI Mario Francesco	X	
FORMICA Pietro Tindaro	X		NASTASI Gioacchino Franco		X	SPINELLI Fabrizio	X	

**PRESENTI N. 18**

**ASSENTI N. 12**

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Maria RIVA**.

E' presente l'Assessore **DI BELLA**.

Partecipa alla seduta il Sindaco Giovanni **FORMICA**.

E' presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone del Presidente Dott. **GINEVRA** e del componente Dott. **MARISCA**.

Assume la presidenza il Vice Presidente Sig. Maurizio **CAPONE**.

La seduta è pubblica.

Il **Presidente**, constatato che il numero dei Consiglieri presenti è sufficiente per rendere legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Prima della trattazione dei due punti iscritti all'O.d.g., il **Presidente** pone in votazione l'urgenza della seduta.

Prima della votazione si allontanano i Consiglieri Spinelli e Sindoni.  
**Presenti 16.**

### IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIGLIERI PRESENTI E VOTANTI **16**

CON VOTI **16 FAVOREVOLI** unanimi espressi in forma palese, per alzata e seduta,

**APPROVA** l'urgenza della seduta.

Il **Presidente** introduce quindi il **1° punto** iscritto all'O.d.g. avente per oggetto: ***Piano di alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della legge 6 agosto 2008, n.133 - Allegato al Bilancio di previsione 2016 - 2018***".

Si procede alla lettura integrale del dispositivo della proposta di delibera inclusi i pareri di regolarità tecnica e contabile.

Interviene in merito il Consigliere **Alesci**, il quale intende evidenziare che già durante i lavori della 1° Commissione era sorta la necessità di avere a disposizione la tabella dei beni da alienare.

Chiede al Presidente delucidazioni in merito.

Interviene **il Sindaco**, proponente la delibera, per segnalare che la proposta di deliberazione non fa riferimento ad una tabella allegata, ma si limita a citare la delibera di G.M. n.165 del 12/11/2018 con la quale è stato aggiornato l'elenco dei beni immobili e patrimoniali in relazione alla predisposizione del rendiconto 2015.

Si dichiara disponibile ad estrarre copia della tabella allegata alla delibera di G.M. se se ne ravvisa la necessità.

Dà atto che negli anni 2016 e 2017 l'ente non ha dismesso alcun bene comunale così come per tutto il 2018.

Riprende la parola il Consigliere **Alesci**, il quale insiste sul fatto che sarebbe stato opportuno inserire la delibera di Giunta all'interno della proposta in oggetto.

Invita l'amministrazione ad allegare in futuro al corpo della delibera tutti gli atti concernenti l'argomento, affinché il civico consesso possa prendere visione immediata di quanto necessario.

Il **Presidente**, constatato che non vi sono ulteriori interventi neppure per dichiarazione di voto, chiede al Segretario Generale di richiamare l'appello per la verifica del numero legale.

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
<b>ABBAGNATO</b> Paola	X	
<b>ALESCI</b> Francesco	X	
<b>ANDALORO</b> Alessio		X
<b>BAGLI</b> Massimo	X	
<b>CAPONE</b> Maurizio	X	
<b>COCUZZA</b> Valentina	X	
<b>COPPOLINO</b> Franco Mario	X	
<b>DE GAETANO</b> Francesco		X
<b>DI BELLA</b> Giovanni	X	
<b>FORMICA</b> Pietro Tindaro	X	
<b>FOTI</b> Antonio		X
<b>ITALIANO</b> Antonino	X	
<b>MAGISTRI</b> Simone		X
<b>MAGLIARDITI</b> Maria	X	
<b>MAIMONE</b> Martina		X
<b>MAISANO</b> Damiano		X
<b>MANNA</b> Carmela	X	
<b>MIDILI</b> Giuseppe		X
<b>NANI'</b> Gaetano		X
<b>NASTASI</b> Gioacchino Franco		X
<b>OLIVA</b> Alessandro		X
<b>PIRAINO</b> Rosario	X	
<b>PULIAFITO</b> Luigi	X	
<b>QUATTROCCHI</b> Stefania	X	
<b>RIZZO</b> Francesco		X
<b>RUSSO</b> Francesco		X
<b>RUSSO</b> Lydia		X
<b>SARAO'</b> Santi Michele	X	
<b>SINDONI</b> Mario Francesco	X	
<b>SPINELLI</b> Fabrizio	X	
	<b>17</b>	<b>13</b>

Il **Presidente** pone ai voti la proposta di delibera.



**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto "**Piano di alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della legge 6 agosto 2008, n.133 - Allegato al Bilancio di previsione 2016 - 2018**";

**VISTO** che sulla superiore proposta è stato espresso il parere di regolarità tecnica;

**VISTO** lo Statuto comunale;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

**CONSIGLIERI PRESENTI 17;**

**CON VOTI 11 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Capone, Coppolino, Di Bella, Formica, Italiano, Manna, Puliafito, Quattrocchi, Sindoni e Spinelli) e **6 ASTENUTI** (Magliarditi, Piraino, Cocuzza, Bagli, Alesci e Saraò,), espressi in forma palese, per alzata e seduta

**D E L I B E R A**

Di **APPROVARE** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Piano di alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della legge 6 agosto 2008, n.133 - Allegato al Bilancio di previsione 2016 - 2018**", che allegata al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale.



**Il Presidente del Consiglio** pone in votazione la proposta di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la proposta del Presidente del Consiglio;

**Visto** l'art.12 della L.R. n. 41/1991 e succ.mod. ed int.;

**CON VOTI 11 FAVOREVOLI** (Abbagnato, Capone, Coppolino, Di Bella, Formica, Italiano, Manna, Puliafito, Quattrocchi, Sindoni e Spinelli) e **6 ASTENUTI** (Magliarditi, Piraino, Cocuzza, Bagli, Alesci e Saraò,), espressi in forma palese, per alzata e seduta.

**D E L I B E R A**

Di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

A termine della votazione chiede d'intervenire il Consigliere **Alesci**, il quale intende soffermarsi sui numeri della votazione specificando che sei Consiglieri della "opposizione" sono rimasti in aula per mantenere il numero legale, assolvendo in maniera esemplare al proprio compito istituzionale.

Sottolinea che ciò si è verificato per il preciso scopo di mantenere viva la speranza e quindi scongiurare il licenziamento dei lavoratori precari dell'ente.

Dà atto che normalmente la democrazia presuppone che, soprattutto in materia di bilancio, vi sia un dialogo sulle diverse vedute prima di porre ai voti la proposta di delibera, ma in questa circostanza, vista la necessità sopracitata, a cominciare dai lavori della 1° Commissione Consiliare, si è deciso di accorciare i tempi.

Aggiunge che l'opposizione d'aula si è dichiarata disponibile ad esitare anticipatamente il Previsionale 2017/2019 prima ancora di trattare il Consuntivo anno 2016 e, con riferimento alla delibera in oggetto, di rinunciare di avvalersi dei dieci giorni che la legge offre al Consigliere Comunale per poter presentare eventuali emendamenti.

Anticipa che, superato l'anno 2018, gli schieramenti politici di opposizione cambieranno atteggiamento, nel senso che, inevitabilmente, saranno costretti a sviscerare e approfondire tutti gli argomenti posti al vaglio del civico consesso al fine di creare, finalmente, sviluppo alla città.

Nel corso dell'intervento rientra in aula il Consigliere Oliva. **Presenti 18.**

Prende la parola il **Presidente**, il quale, in merito alle dichiarazioni del Consigliere Alesci, ritiene sia doveroso rappresentare all'aula che effettivamente, già durante i lavori della 1° Commissione, si è convenuto, proprio per evitare le gravi conseguenze per l'ente conseguenti alla mancata approvazione delle proposte iscritte all'O.d.g., di rinunciare ai termini di legge previsti anche in materia di presentazione di emendamenti.

Considerato che non vi sono contestazioni a riguardo sollevate da alcuno, il Presidente prosegue con i lavori d'aula.

Interviene il **Sindaco**, il quale, innanzitutto, con riferimento ai lavoratori precari dell'ente, ritiene sia giusto, visti gli ultimi accadimenti, rappresentare che dall'incontro svoltosi a Messina convocato dal Prefetto, presenti le organizzazioni Sindacali e l'Assessore Bernardette Grasso, è emerso che la norma regionale da ultimo modificata, con l'eliminazione dell'obbligo, a suo tempo previsto dalla legislazione regionale, di avviare i processi di stabilizzazione entro il 31 dicembre 2018, non consente di prorogare i contratti al di fuori della programmazione dei relativi percorsi di stabilizzazione, atteso che, come chiarito espressamente dall'Assessore Regionale, la regione non ha alcuna competenza legislativa a riguardo.

Dà atto che la questione rientra nella competenza del legislatore nazionale, come è testimoniato dal fatto che dagli ultimi trent'anni a questa parte, a fine anno nei comuni siciliani si è atteso l'inserimento nella finanziaria nazionale della norma che autorizzasse la proroga di un ulteriore anno del personale precario.

Fa presente che il Comune di Milazzo si è dato una tabella di marcia che gli consentirà di porre in atto le iniziative per prorogare il personale precario nel rispetto delle disposizioni di legge.

Precisa inoltre che anche se il governo nazionale emanasse una norma volta a prolungare i contratti di lavoro, al di fuori della programmazione dei percorsi di stabilizzazione, la stessa sarebbe in contrasto con la direttiva europea relativa ai contratti a termine.

A riguardo evidenzia come ormai la giurisprudenza si sia orientata a condannare i Comuni al risarcimento del danno nei confronti dei precari per proroga reiterata dei relativi contratti, ritenendo direttamente applicabile la direttiva comunitaria e da disapplicare le norme statali che con essa siano in contrasto. Fa presente che anche nei confronti del Comune di Milazzo è stato presentato ricorso a riguardo, attualmente pendente, con il quale si rivendica il diritto al risarcimento del danno. Si sofferma sui doveri che, nell'interesse della collettività, gravano su tutti e trenta i Consiglieri Comunali, così come sull'amministrazione, incluso il Sindaco.

Ritiene che il tema delle maggioranze e delle opposizioni è un tema che si pone quando il Consiglio Comunale è chiamato a pronunciarsi su scelte



politiche rispetto alle quali si può essere d'accordo o meno, secondo il meccanismo democratico volto a stabilire quali sono le scelte politiche più giuste da seguire.

Diverso è il discorso - aggiunge il Sindaco - riguardo a deliberare che si tramutano in vere e proprie prese d'atto, come, per esempio, quella che si è appena votata.

Coglie l'occasione per rimarcare il fatto che ogni qualvolta è necessario adottare una deliberazione importante per la città, l'opposizione d'aula sottolinea la propria presenza in aula volta al mantenimento del numero legale.

Ribadisce, come già fatto in passato, che gli strumenti finanziari non servono al Sindaco, ma servono alla città.

Critica quei Consiglieri Comunali che deliberatamente, perseguendo un determinato disegno politico, si assentano proprio quelle volte in cui in aula vengono assunte decisioni importanti per la città.

Esprime un plauso ai Consiglieri presenti in aula, che decidono di esercitare fino in fondo il mandato che gli è stato conferito dal popolo votando secondo coscienza; depreca il comportamento di coloro i quali, per mero tatticismo politico non si presentano in aula rivendicando come un merito il fatto di essere stati assunti consentendo così l'approvazione del bilancio.

Contesta duramente l'idea, che viene da alcuni propagandata, secondo cui l'approvazione dei bilanci, e gli effetti positivi che ne conseguono, sia merito degli assenti; si tratta di una assurda distorsione della realtà, perché l'assenza in Consiglio Comunale è una violazione del patto sottoscritto dai consiglieri con i cittadini.

Dà atto che con l'approvazione del bilancio in oggetto non soltanto si consente di avviare il processo di stabilizzazione dei precari dell'ente, ma nell'immediatezza vengono sbloccate numerose opere pubbliche, tra cui il consolidamento del costone roccioso, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento sismico della scuola elementare "Luigi Rizzo", il rifacimento delle facciate della Chiesa di San Papino, lo sblocco delle risorse destinate ai Servizi Sociali che riguardano tutto il Distretto Socio Sanitario.

Si augura entro la fine dell'anno in corso di esitare cinque strumenti finanziari, fatto storico per la città di Milazzo.



Prende la parola il Consigliere **Piraino**, il quale intende evidenziare che il civico consesso si è già orientato, alla presenza dei precari del Comune, ad offrire la possibilità all'amministrazione di iniziare il processo di stabilizzazione, per cui sarebbe stato opportuno non intervenire e proseguire spediti verso la votazione della proposta di delibera in oggetto.

Ritiene che vi siano tutti i presupposti per approvare, entro la fine dell'anno 2018, anche il Previsionale dell'anno 2017.

Ribadisce che un'eventuale bocciatura dei suddetti bilanci significherebbe sciogliere il Consiglio Comunale e contemporaneamente condannare i lavoratori al licenziamento.

Non concorda il pensiero del Sindaco allorquando critica i Consiglieri non presenti in aula, precisando che la loro assenza è giustificata dal fatto che trattasi di una strategia politica volta a mantenere gli equilibri del voto finale.

Con riferimento invece alla rinuncia dei termini di legge, intende precisare che tale rinuncia può essere esercitata solo dai soggetti presenti, ma nessuno vieta ai colleghi assenti di poter impugnare la delibera.

In conclusione si dichiara disponibile a proseguire con i lavori anche durante il periodo delle feste natalizie purché si salvaguardi il posto di lavoro dei precari dell'ente.

Prende la parola il Consigliere **Italiano**, il quale innanzitutto dichiara di concordare con parte dell'intervento del Consigliere Piraino allorquando rappresenta che sarebbe stato opportuno non intervenire sull'argomento e passare direttamente al voto finale.

Smentendo il pensiero di alcuni colleghi, il Consigliere Italiano evidenzia come il bilancio si sarebbe potuto tranquillamente approvare in seconda convocazione, senza la necessità di "sfruttare" la volontà di alcuni Consiglieri di opposizione di mantenere il numero legale.

Critica i colleghi componenti della 1° Commissione che durante i lavori dell'ultima riunione hanno dichiarato di rinviare l'esplicitazione dei propri dubbi e delle proprie perplessità alla seduta consiliare e che oggi risultano assenti.

Ribadisce che gli approfondimenti e gli studi generalmente vengono svolti durante i lavori della Commissione Consiliare che è destinata a svolgere tale funzione.

Non condivide la strategia adottata da alcuni Consiglieri, anzi, ritiene che il loro obiettivo sia quello di mettere i "bastoni tra le ruote" all'amministrazione Formica per impedirgli di attuare il programma elettorale.

Invita il civico consesso ad operare nell'interesse della città.

Prende la parola il Consigliere **Saraò**, il quale precisa di essersi assunto sino ad oggi la piena responsabilità delle proprie scelte, al di là dell'appartenenza politica.

Non ritiene sia corretto criticare tutti i Consiglieri assenti, in quanto tra quelli potrebbero essercene alcuni realmente impossibilitati a presenziare e non per scelta politica.

Ritiene tuttavia che gli assenti abbiano sempre torto.

Prende la parola il **Sindaco** il quale precisa di non aver voluto contestare indiscriminatamente tutti i consiglieri oggi assenti, ma solo coloro i quali lo sono per scelta tattica e non quelli che, come peraltro da alcuni anche preannunciato, non sono presenti per ragioni personali.

Prende la parola il Consigliere **Oliva**, il quale, senza volere entrare in polemica con alcuno, precisa innanzitutto che sui bilanci la politica debba essere messa da parte nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Non condivide nel contempo le affermazioni che tendono a giustificare il fatto che l'andamento negativo degli ultimi anni dell'amministrazione sia dovuto solo ed esclusivamente alla mancata approvazione degli strumenti finanziari.

In conclusione il Consigliere Oliva critica il Sindaco attribuendogli lo scarso coinvolgimento del civico consesso anche rispetto a problematiche che nulla hanno a che vedere con i bilanci.

Interviene il Consigliere **Sindoni**, il quale invita il Sindaco a trovare una soluzione per il litorale di ponente.





## COMUNE DI MILAZZO

Città Metropolitana di Messina

### V SETTORE

*Lavori pubblici e patrimonio*

Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale

IL PROPONENTE: \_\_\_\_\_

**OGGETTO: Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale ai sensi della legge 6 agosto 2008, n. 133 – allegato al Bilancio di previsione 2016-2018.**

**RICHIAMATA** la deliberazione consiliare n. 51 dell'8 giugno 2017 con la quale è stato dato atto che, a causa delle vicende finanziarie che hanno interessato l'Ente negli anni 2012-2016, conclusesi con la dichiarazione di dissesto finanziario, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio comunale per l'anno 2016 non risulta adottato e che per l'anno 2017 è stato disposto di mantenere invariato il patrimonio comunale;

**DATO ATTO** che con deliberazione della Giunta Municipale n. 165 del 12/11/2018 è stato aggiornato l'elenco dei beni immobili e patrimoniali, in relazione alla predisposizione del rendiconto 2015;

**RITENUTO**, di confermare anche per l'anno 2018, la volontà di mantenere invariato il patrimonio comunale;

**VISTO** il d.Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTO** il vigente Regolamento comunale di contabilità;

**VISTO** l'O.R.EE.LL. Vigente nella Regione Sicilia;

### PROPONE

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di:

- **DARE ATTO** che nel biennio 2016 e 2017 non sono stati previsti atti di alienazione e di valorizzazione del patrimonio comunale;

- **MANTENERE** invariato il patrimonio comunale anche per l'anno 2018;
- **DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

AMMINISTRAZIONE  
PRESIDENZA

PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO ( art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30)

Si esprime parere favorevole

Milazzo, 14/12/2018

Il Dirigente del V Settore

(Ing. Tommaso La Malfa)

La Malfa

PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE DELL'ATTO ( art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30)

Si esprime parere \_\_\_\_\_

Milazzo, \_\_\_\_\_

Il Dirigente del II Settore

(Dott. Michele Bucolo)

\_\_\_\_\_



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con legge regionale 15 Marzo 1963 n°16, viene sottoscritto come segue:

IL VICE PRESIDENTE  
MAURIZIO CAPONE  
  
Il Segretario Generale  
MARIA RIVA  
  
Il Consigliere Anziano  
GIOVANNI DI BELLA  


Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione dell'addetto all'albo

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n°44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 Dicembre 2004 n°17 art. 127 comma 21)

è stata affissa all'albo pretorio comunale il 21/12/18 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
\_\_\_\_\_

L'addetto all'Albo  
\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n.44 e successive modifiche ed integrazioni

**E DIVENUTA ESECUTIVA**

il giorno \_\_\_\_\_, per decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla sua pubblicazione (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

il giorno della sua adozione perché dichiarata immediatamente esecutiva (art.12, comma 1, della L.R. 03.12.1991, n.44).

Dalla Residenza Comunale, li 21/12/2018

Il Segretario Generale  
  
\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è copia conforme all'originale. Milazzo, li _____ Il Segretario Generale _____	La presente deliberazione esecutiva è stata oggi trasmessa al Dipartimento _____. Milazzo, li _____ Il Responsabile dell'U.O. _____
---	--